



Consiglio Regionale della Campania

AW. Zinzi
5/11/17

AA

Stilella Nr 110
J.J.

Prot. N°377 del 27-10-2017

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
On.le Rosa D'Amelio

Si trasmette, per gli adempimenti di conseguenza, l'interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'Art.124 del Regolamento interno del Consiglio Regionale della Campania, avente ad oggetto «Stato di applicazione del Titolo V sulla Gestione del Ciclo dei Rifiuti Urbani della L.R. N°14/2016», a firma del sottoscritto.

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi

A.D.O. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0017155/I Data: 06/11/2017 09:54

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:



03/11/17
G. Zinzi



Consiglio Regionale
della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 936/11 X LEG. RA

Al Vice Presidente della Giunta
Regionale della Campania con delega
all'Ambiente
Avv. Fulvio Bonavitacola

Prot. n. 377 del 27/10/2017

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA AI SENSI DELL'ARTICOLO 124 DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA a firma del Consigliere Regionale Avv. Gianpiero ZINZI, avente ad oggetto: << Stato di applicazione del Titolo V sulla Gestione del ciclo dei rifiuti Urbani della l.r. n. 14/2016>>.

PREMESSO

Che a distanza di 5 mesi da un'audizione tenutasi presso la VII Commissione Permanente presieduta dal Collega Oliviero, il 23 Ottobre u.s. la S.V. è stata invitata presso la III Commissione Speciale per riferire sullo stato di applicazione del Titolo V sulla Gestione del ciclo dei rifiuti Urbani della l.r. n. 14/2016;

Si tratta di una Legge che venne proposta direttamente dalla Giunta, successivamente approvata con grande enfasi dalla maggioranza di centrosinistra in Consiglio Regionale, e pubblicata sul BURC il 26 maggio del 2016.

CONSIDERATO

Che, come emerso a suo tempo durante i lavori della VII Commissione Permanente, già hanno destato particolare preoccupazione i silenzi e le inerzie provenienti dagli Enti d'Ambito che, sebbene tutti regolarmente insediati a seguito di elezioni di secondo livello e presieduti da rappresentanti della medesima maggioranza del Consiglio Regionale, ad oggi non hanno prodotto alcun atto;

Che, in particolare, questi, a fronte della urgente necessità di realizzare impianti per il trattamento di rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata, continua a spiccare il mancato avvio della fase di pianificazione degli impianti che, a norma dell'Art. 26, comma 1a) è nella piena ed esclusiva competenza di ciascun Eda, che <<predispone, adotta, approva ed aggiorna il Piano d'Ambito entro 60 giorni dalla sua costituzione in coerenza con gli indirizzi emanati dalla Regione e con le previsioni del PRGRU>>.



Consiglio Regionale
della Campania

PRESO ATTO

Che, per motivi non afferenti il Ciclo integrato dei Rifiuti, il 31 agosto u.s., il Presidente di uno di questi Enti d'Ambito e, precisamente, quello di Caserta, ha annunciato le proprie dimissioni affermando che <<...la decisione è legata al dibattito politico attualmente in corso nel PD casertano>> salvo poi ritirarle dopo una settimana;

Che in sede di audizione sono risultati presenti 2 Presidenti su 7 e che mentre uno ha motivato l'inerzia degli Enti con ragioni politiche dichiarando che <<Abbiamo avuto difficoltà politiche...>>, il secondo ha giustificato i ritardi asserendo che: <<...noi stiamo facendo un lavoro da volontariato>> come da resoconto allegato alla presente interrogazione;

RILEVATO

Che il comma 9 dell'art. 34 della legge *de qua*, detta che <<Le previsioni contenute nel Piano d'ambito sono vincolanti per i Comuni e gli altri enti pubblici nonché per i concessionari o affidatari dei servizi pubblici e per i soggetti privati. In particolare i Comuni, nell'ambito delle rispettive competenze, conformano i propri atti ed ordinamenti ai contenuti del Piano d'ambito per la gestione integrata dei rifiuti>>.

RILEVATO, ALTRESI'

Che la carenza di impianti di trattamento in premessa costa all'Italia, in concorso con altre carenze, ai sensi della ben nota sentenza di condanna della Corte di Giustizia Europea del 16/7/2015, circa 120.000 euro di penale giornaliera;

Che, il PRGRU, con particolare riferimento al trattamento della frazione organica proveniente dalla Raccolta differenziata, prevede la realizzazione di un numero di impianti sufficienti a colmare il deficit regionale stimato in circa 550.000 tonnellate annue divisi tra impianti *ex novo* ed altri da realizzare all'interno degli attuali STIR;

Che fino ad oggi ben 4 Amministrazioni Comunali sulle 6 interessate dalla presenza di tali impianti di trattamento hanno dichiarato la propria contrarietà alla cd. rifunzionalizzazione degli impianti;

Che parimenti enormi appaiono i ritardi accumulati per la realizzazione dei nuovi impianti di compostaggio che, essendo finanziati dal Fondo Strutturale di Coesione (FSC); hanno una scadenza ultima al 31/12/2019 per la cantierabilità del progetto;

E che, pertanto, appare ancora più indispensabile un ridisegno dell'impiantistica regionale, sebbene in conformità al PRGRU attraverso la stesura dei Piani d'Ambito;



Consiglio Regionale
della Campania

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE REGIONALE INTERROGA

L'Assessore Regionale all'Ambiente per conoscere:

Quali siano i motivi del ritardo accumulato fino ad oggi e, al contempo, quali siano le intenzioni della Stessa, al fine di rispettare l'orientamento dei territori e non perdere il cospicuo finanziamento dell'Fondo (FSC) anche in considerazione delle possibilità offerte dall'Art. 39 della legge 14/2016.

Il Consigliere

Avv. Gianpiero Zinzi